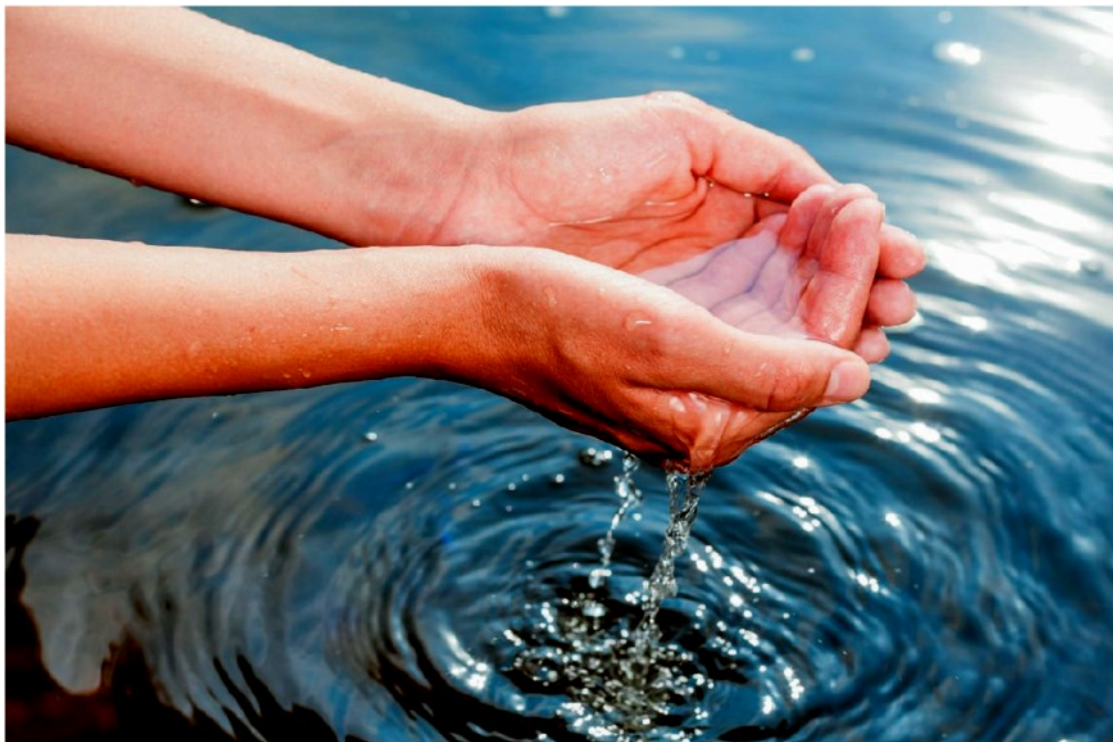


Il 22 marzo la Giornata voluta dalle Nazioni Unite. Oggi e domani seminario promosso dalla **Femca Cisl**

Acqua, risorsa da difendere e valorizzare

di Annamaria Furlan (*) e Nora Garofalo (**)



L'acqua è un bene essenziale per l'umanità e per il pianeta intero. Proprio per sottolinearne l'importanza e la necessità, le Nazioni Unite hanno scelto sin dal 1993 una data, il 22 marzo, per celebrare questo elemento e per ribadire il "diritto all'acqua", un diritto che non può essere alienato e che non sempre è garantito in tutti i luoghi della terra. Dove c'è acqua c'è vita, e solo dove c'è vita la società può esistere e progredire. La **Cisl** e la **Femca** sono impegnate da sempre sul fronte della sostenibilità del sistema idrico nazionale, per un governo efficace di tutta la filiera dell'acqua, che parte dalla captazione, passa per la distribuzione con l'uso domestico, agricolo e industriale e finisce con la

sua reimmissione nell'ambiente. Accade, però, che ci si ricordi dell'importanza della salvaguardia sia quantitativa che qualitativa delle risorse e della necessità di garantirne l'accesso a tutti, solo quando queste scarseggiano. Nel nostro Paese periodicamente il servizio idrico integrato torna alla ribalta della cronaca, sia per i cambiamenti climatici planetari, che ne hanno determinato la carenza, che per la scarsa attenzione alla salvaguardia delle falde da intrusioni di tipo chimico, industriale o urbano. Ed all'acqua è dedicata una due giorni di studio, promossa dalla **Femca Cisl** insieme all'istituto **Ecoman** e al **Sindnova**, in programma giovedì 15 e venerdì 16 marzo. Un evento al quale hanno aderito le principali aziende pubbliche e private del Paese, con-

fermando l'interesse a confrontarsi su un tema molto sentito dall'opinione pubblica. Così come è ormai tradizione la **Cisl**, insieme alla sua Federazione di categoria, vuole essere portatrice di proposte concrete rilanciando l'attenzione sul tema, mettendo insieme molti dei soggetti che orbitano intorno al mondo dell'acqua affinché possano insieme contribuire a spingere sul "governo che verrà", quale che sia, ad avviare una strategia nazionale per l'acqua al pari di quanto già fatto per l'energia, con l'avvio della Strategia Energetica Nazionale (SEN). Riteniamo primario l'obiettivo di ridurre gli inaccettabili sprechi, con punte del 70% in agricoltura, attribuendo al comparto una nuova governance, in grado di



riorganizzare e razionalizzare il settore, riformandolo e dando piena attuazione alle direttive europee. Per farlo è necessario che ci sia operatività effettiva nei distretti idrografici, attraverso la ridefinizione dei loro confini e la revisione dei piani di gestione. Riteniamo ormai indifferibile un piano di investimenti per le infrastrutture acquedottistiche, fognarie e depurative: il 60% delle opere ha più di 30 anni, e questa vetustà comporta perdite nelle reti inaccettabili soprattutto nelle regioni del Sud Italia (26% al Nord, 46% al Centro e 45% al Sud). Attraverso investimenti già individuati per circa 66 miliardi di euro spalmati in 30 anni è possibile un ritorno occupazionale stimato tra i 150 mila ed i 200 mila addetti, con l'impiego dei fondi strutturali. Riteniamo necessario un miglioramento delle prestazioni ambientali del settore, ad esempio utilizzando il risparmio idrico, riconoscendo incentivi a chi utilizza le acque reflue e depurate, riducendo le dotazioni idriche, favorendo l'utilizzo di nuove tecnologie. Oggi la

maggior parte delle acque reflue provenienti dall'utilizzo industriale, agricolo e domestico viene scaricata nell'ambiente. Infine sono necessari la sensibilizzazione dei cittadini ed il pieno coinvolgimento delle organizzazioni dei consumatori e dei lavoratori attraverso forme partecipative per avviare una strategia di informazione, per aumentare l'attenzione e la consapevolezza sui temi dell'acqua, per la determinazione di tariffe compatibili con il sostegno del sistema e con la sostenibilità sociale, così come previsto dalla direttiva quadro Europea. In un'epoca in cui le crisi idriche sono destinate ad aumentare, ed il controllo dell'oro blu potrà scatenare guerre e rivolte, come ha ammonito il Papa, ciascuno di noi ha il dovere di impegnarsi per tutelare e valorizzare questo bene comune primario, il principio di tutte le cose, "creatura utile, umile e pura", come nel "Cantico delle Creature" San Francesco definiva "sorella acqua".

* Segretaria generale **Cisl**

** Segretaria generale **Femca Cisl**